



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA "TOR VERGATA"
Selezione per l'ammissione ai Corsi di formazione per il
conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno
didattico agli alunni con disabilità – A.A. 2018/2019

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

NON STRAPPARE
L'INVOLUCRO DI PLASTICA PRIMA CHE VENGA
DATO L'APPOSITO SEGNALE



Prodotto con cellulosa certificata
FSC

AZIENDA CON SISTEMA
DI GESTIONE QUALITÀ
CERTIFICATO DA DNV
= ISO 9001 =

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Può succedere: elementi (notizie, fatti, azioni, oggetti...) del tutto indipendenti tra loro si uniscono a un certo punto nella nostra mente, in un disegno che ci suggerisce l'esistenza di una connessione. Ed ecco che vien fuori un'idea nuova di zecca. Questa capacità di stabilire connessioni tra elementi distanti è la vera essenza del pensiero creativo. Non mi stanco di ricordare che il matematico Henri Poincaré lo scrive già nel 1906: un risultato nuovo ha valore, se ne ha, nel caso in cui, stabilendo un legame tra elementi noti da tempo, ma fino ad allora sparsi e in apparenza estranei gli uni agli altri, mette ordine, immediatamente, là dove sembrava regnare il disordine. Non vuol certo dire che qualsiasi nuova connessione o unione è creativa. Bisogna che i risultati siano apprezzabili. Questa, peraltro, è la condizione che anche Poincaré indica: inventare consiste proprio nel non costruire le combinazioni inutili e nel costruire unicamente quelle utili, che sono un'esigua minoranza. Inventare è discernere, è scegliere. Aggiungo che il discorso vale sia per la creatività scientifica, che procede per invenzioni e scoperte, sia per la creatività artistica in tutte le sue espressioni.

Ma tutti noi, e anche chi non sta praticando alcuna disciplina scientifica o artistica, abbiamo la tendenza a stabilire connessioni tra elementi diversi. Così mettiamo insieme due capi d'abbigliamento che non c'entrano l'uno con l'altro e scopriamo che per forma, trama, colore o materiale stanno stranamente bene insieme. O mescoliamo due ingredienti bizzarri in una ricetta che si rivela gustosa. O uniamo, per esempio, la lieve traccia di un sogno che abbiamo fatto e l'immagine di un oggetto che abbiamo intorno e ne viene fuori una storia capace di incantare un bambino. Del resto, ce l'ha insegnato Gianni Rodari: possono bastare anche due singole parole sufficientemente lontane tra loro (il binomio fantastico) per inventare una storia. Insomma: immaginare il mondo come un puzzle da ricomporre può rivelarsi non solo divertente e suggestivo, ma fertile in termini di produzione artistica o scientifica, e positivo in termini di creatività quotidiana. Ovviamente bisogna sempre avere ben chiaro se ci stiamo muovendo nell'ambito della fantasia (dove tutto può accadere: basta che ci sia una logica riconoscibile) o in quello della realtà (dove solo certe cose accadono e certe regole valgono, e altre no). Se facciamo confusione tra i due ambiti, ecco che viene fuori il pensiero magico.

Pensiero magico è, in sostanza, credere che esista una connessione tra eventi senza che ci sia alcun fondamento di realtà. Ragionare così è tipico dei bambini, ma può succedere di coltivare il pensiero magico anche da adulti. Per esempio: "L'amore della mia vita ieri mi ha finalmente telefonato proprio mentre sbucciavo un'arancia. Se sbuccio oggi un'altra arancia, mi telefonerà di nuovo".

(da: "Leggere un libro per tirare il fiato", Annamaria Testa, *Internazionale*)

1 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AE 80

Il pensiero magico è confusione tra:

- A** realtà e fantasia
- B** sogno e realtà
- C** fatti e pensieri
- D** arte e scienza
- E** scienza e realtà

2 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AE 80

Da quanto deducibile dal brano, chi è il primo a parlare della vera essenza del pensiero creativo?

- A** Un filosofo, Henri Poincaré, nel 1908
- B** L'autrice stessa, nell'articolo
- C** Nessuno
- D** Uno scrittore, Gianni Rodari, nel 1950
- E** Un matematico, Henri Poincaré, nel 1906

3 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AE 80

Per creare il binomio fantastico, che cosa è sufficiente fare?

- A** Pensare al mondo come a un puzzle
- B** Mescolare due ingredienti bizzarri
- C** Mettere insieme due parole lontane tra loro
- D** Abbinare due capi di abbigliamento
- E** Unire la traccia di un sogno a un oggetto

4 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AE 80

Quale delle seguenti affermazioni NON è corretta?

- A** Il pensiero magico è tipico dei bambini
- B** Tutti hanno la tendenza a collegare tra loro elementi differenti
- C** Gianni Rodari ha teorizzato il binomio fantastico
- D** Qualsiasi nuova connessione è creativa
- E** Figurarsi il mondo come un puzzle da ricomporre è divertente

5 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AE 80

Qual è la vera essenza del pensiero creativo?

- A** La capacità di saper ragionare come i bambini
- B** La capacità di collegare tra di loro le discipline artistiche e quelle scientifiche
- C** La capacità di dividere elementi vicini, facendoli diventare distanti tra di loro
- D** La capacità di comprendere elementi vicini, già collegati in precedenza
- E** La capacità di collegare tra di loro elementi lontani realizzando una nuova idea

BRANO AM 48

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Sono abbastanza vecchia da conoscere anche troppo a fondo le mie buone qualità e i miei difetti, spesso difficili da distinguere. Ho sempre aspirato all'amore. Sapevo che non era opportuno per me desiderarlo o aspettarmelo, né da ragazza né da adulta, eppure lo volevo, e da tale anelito ingiustificato sono nati tutti i problemi della mia esistenza. Sognavo che mia madre si accorgesse di me e gli altri membri della famiglia imparassero ad amarmi. Per conquistarmi il loro affetto ero obbediente (la dote ideale per una donna), ma dimostravo una prontezza persino eccessiva nel fare quanto mi chiedevano. Sperando in una sia pur minima manifestazione di gentilezza nei miei confronti, mi sforzai di adeguarmi alle loro aspettative: cercai di avere i piedi fasciati più minuscoli della contea, e lasciai che mi venissero spezzate le ossa perché assumessero una forma migliore. Quando mi pareva di non poter tollerare il dolore nemmeno per un secondo di più e bagnavo di lacrime le bende intrise di sangue, mia madre mi parlava dolcemente all'orecchio, incoraggiandomi a resistere un'altra ora, un altro giorno, un'altra settimana, rammentandomi la ricompensa che mi attendeva se fossi riuscita a perseverare ancora un po'. In questo modo mi insegnò a sopportare non solo le tribolazioni dei piedi fasciati, della gravidanza e del parto, ma anche i dolori più tormentosi del cuore, della mente e dell'anima. E nel contempo mi aiutò a riconoscere i miei difetti, suggerendomi il modo di sfruttarli a mio vantaggio. Nel nostro Paese chiamiamo "teng ai" questo genere di affetto materno. La scrittura degli uomini, mi ha detto mio figlio, esprime il concetto con due caratteri. Il primo significa "sofferenza", il secondo "amore".

L'amore di una madre è proprio così. [...] La mia unica ribellione è avvenuta attraverso il "nu shu", la nostra scrittura femminile in codice. Infransi per la prima volta le regole tradizionali quando Fiore di Neve (la mia "laotong", la mia "vecchia me stessa", la mia compagna di parole segrete) mi mandò il ventaglio che tengo qui appoggiato sul tavolo davanti a me: e poi le trasgressioni di nuovo dopo averla incontrata. Ma, a parte i miei rapporti con Fiore di Neve, mi impegnai a essere una moglie onorevole, una nuora encomiabile e una madre coscienziosa. [...]

Se si escludono tre mesi terribili nel quinto anno di regno dell'imperatore Xian Feng, ho trascorso la vita al piano di sopra, confinata nelle stanze delle donne. Sono stata al tempio, è vero, ho fatto ritorno alla casa dov'ero nata, ho persino visitato Fiore di Neve, ma so ben poco del mondo esterno. Ho sentito gli uomini parlare di tasse, siccità, rivolte: tutti argomenti molto lontani dalla mia vita. Io conosco il ricamo, la tessitura, la cucina, la famiglia del mio sposo, i miei figli, nipoti e bisnipoti; e il "nu shu". Ho avuto un'esistenza normale: giorni da figlia, giorni di capelli raccolti, giorni di riso e sale; e adesso passo il tempo seduta in silenzio.

(Da: *Fiore di Neve e il ventaglio segreto*, Lisa See, Longanesi)

6 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AM 48

Come viene chiamato l'affetto materno caratterizzato da sofferenza e amore?

- A** Nu shu
- B** Teng nu
- C** Teng ai
- D** Laotong
- E** Teng shu

-
- 7 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AM 48**
Secondo il brano, quando la narratrice ha infranto le regole tradizionali?
- A** Esclusivamente quando ha ricevuto il ventaglio segreto da Fiore di Neve
 - B** Quando ha ricevuto il ventaglio segreto e dopo aver incontrato Fiore di Neve
 - C** Mai: la narratrice non ha infranto alcuna regola
 - D** Quando ha usato per la prima volta il "nu shu" e quando ha incontrato Fiore di Neve
 - E** Tutte le volte che ha usato il "nu shu"

-
- 8 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AM 48**
Che cos'è il "Nu shu"?
- A** Un modo di pronunciare le parole sussurrando
 - B** La scrittura in codice che gli uomini utilizzano per comunicare con le donne
 - C** Un tipo di affetto materno
 - D** Un tipo di scrittura in codice, utilizzato solo dalle donne
 - E** Una pratica sconveniente

-
- 9 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AM 48**
Secondo il brano, la madre ha insegnato alla narratrice, in merito ai difetti:
- A** a ignorarli, perché inutili
 - B** a individuarli per eliminarli in modo definitivo
 - C** a riconoscerli per ribellarsi
 - D** a individuarli e a usarli per ottenere dei giovamenti
 - E** a riconoscerli, per nasconderli agli uomini

-
- 10 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AM 48**
Secondo il brano, qual è l'anelito ingiustificato a cui la narratrice aspira?
- A** L'obbedienza
 - B** L'amore
 - C** La ribellione
 - D** La gentilezza
 - E** La perseveranza

BRANO HD 65

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Certi scienziati, come i chimici o i biologi molecolari, sostengono che gli esperimenti manipolativi controllati siano il marchio di garanzia della vera scienza. Le loro, dicono, sono "scienze dure": la ricerca nel campo delle scienze sociali è "molle", dunque difettosa. Grazie alla superiore qualità del metodo sperimentale, le scienze "dure" hanno trovato risposta agli interrogativi più minuziosi.

Gli scienziati sociali, invece, non sanno rispondere con certezza neppure alle domande più fondamentali: non sanno dirci, ad esempio, perché certe nazioni siano ricche e altre povere. Se anche loro si decidessero a impiegare il metodo sperimentale, di certo farebbero passi da gigante!

Consideriamo per esempio un problema delle scienze sociali che interessa molto i miei lettori italiani: perché in Italia il Sud è da sempre più povero del Nord? Ho una proposta da farvi: proviamo a immaginare che un abitante della Nebulosa di Andromeda, un essere dai poteri quasi illimitati, addestrato ai metodi della scienza sperimentale presso le migliori università della sua galassia, venga a visitare la Terra. Messo al corrente delle differenze tra il Nord e il Sud dell'Italia, l'ospite extraterrestre appronterebbe lì per lì un protocollo sperimentale utile a identificare le cause del fenomeno. Per misurare l'importanza dei fattori geografici, spargerebbe sulla Sicilia i ricchi suoli alluvionali della valle del Po; rimossa quindi l'isola dalla sua attuale, infelice collocazione, la deporrebbe poco a sud di Genova, appena sotto il limite costiero della prosperosa Italia settentrionale. Per valutare il peso delle eredità sociali del passato, il nostro visitatore riavvolgerebbe il nastro della storia con l'aiuto di una macchina del tempo, cancellando ogni traccia delle dominazioni normanna e borbonica; quindi eliminerebbe tutti i presunti affiliati alla mafia residenti nell'Italia sud-orientale (ma non in quella sud-occidentale) e trapianterebbe centomila mafiosi nelle regioni nord-orientali del Paese, dotandoli di fondi illimitati e affidando loro il compito di propagare la corruzione e il malaffare.

Ma ahimè, c'è un piccolo problema: la mia modesta proposta è immorale, illegale e impraticabile. Molti esperimenti potenzialmente decisivi nel campo delle scienze sociali hanno il medesimo difetto: sono immorali, illegali e impraticabili. Dobbiamo dunque rinunciare a ogni speranza di progresso in questo ambito della conoscenza? Com'è ovvio, la risposta è no. Il progresso scientifico non si realizza soltanto grazie agli esperimenti di laboratorio controllati che tanto piacciono ai chimici e ai biologi molecolari. La conoscenza del mondo reale, che è poi il fine ultimo della scienza, ammette anche il ricorso ad altri metodi.

(Da: Jared Diamond, *Da te solo a tutto il mondo*, Einaudi)

11 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO HD 65

Quale dei seguenti è lo scopo del brano?

- A** Criticare chi svaluta le scienze sociali perché non possono applicare il metodo scientifico sperimentale
- B** Rimarcare la superiorità delle scienze cosiddette "dure"
- C** Denunciare l'immoralità del metodo scientifico delle scienze "dure"
- D** Descrivere il metodo scientifico tradizionale
- E** Esporre a che tipo di compromessi sono costretti a sottoporsi gli scienziati che non possono applicare fino in fondo il metodo scientifico sperimentale

12 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO HD 65

Quale delle seguenti affermazioni è deducibile dal brano?

- A** Non sarà mai possibile, per le scienze sociali, conoscere la realtà fino in fondo
- B** Le scienze sociali non possono manipolare la realtà
- C** È possibile perseguire risultati scientificamente fondati anche senza applicare il metodo scientifico sperimentale
- D** Non sarà mai possibile conoscere la realtà fino in fondo
- E** Gli studiosi delle cosiddette scienze "dure" si occupano di dettagli, quelli delle scienze "mollie" della globalità dei fenomeni

13 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO HD 65

Gli esperimenti manipolativi controllati sarebbero garanzia della vera scienza perché:

- A** danno risposte certe
- B** sono il metodo usato dai chimici e dai biologi
- C** si basano sull'osservazione concreta della realtà e non su ipotesi
- D** danno risposte minuziose e dettagliate
- E** permettono il progresso economico e sociale

14 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO HD 65**

L'autore del brano utilizza un registro:

- A** altamente specializzato
- B** aulico
- C** proprio delle scienze "dure"
- D** colloquiale
- E** settoriale

15 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO HD 65**

Dalla lettura del brano è possibile dedurre che:

- A** non è possibile scoprire le cause della disparità economica tra Nord e Sud Italia
- B** le scienze sociali non potrebbero mai usare il metodo scientifico sperimentale, perché sarebbe illegale o impraticabile
- C** non esistono ancora gli strumenti e la tecnologia adatti per poter effettuare sperimentazioni nell'ambito delle scienze sociali
- D** esiste una convinzione diffusa secondo cui le scienze sociali non potendo applicare il metodo sperimentale, non possono progredire nella conoscenza dei fenomeni
- E** si possono effettuare esperimenti anche solo "immaginari", così come l'autore si è immaginato uno scienziato proveniente da un'altra galassia

BRANO MB 32

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Oggi si pone con crescente urgenza la necessità di riflettere sulla specificità della ricerca educativa al di là degli ambiti ristretti e limitanti della pedagogia sperimentale, nei quali sinora è stata quasi esclusivamente relegata. La ricerca educativa è un'attività sociale (non solo accademica) finalizzata a produrre sapere e aumentare la conoscenza dei fenomeni educativi che è strettamente connessa con la pratica educativa (senza coincidere con essa), molto vicina a quella di altre scienze sociali, ma non assimilabile a esse. Inoltre richiede una riflessione teorica. Gilbert De Landsheere (1970), uno dei padri dello sperimentalismo pedagogico, ha chiaramente affermato che la ricerca empirica "senza una filosofia diventa tecnicismo amorfo". Ma la ricerca non si dissolve in teoria. Pensare alla ricerca in educazione come attività sociale significa ammettere l'esistenza di una specificità della ricerca educativa che la definisce come qualcosa di più e di diverso da una semplice sezione tematica della ricerca sociale, da cui comunque desume i propri metodi e le proprie procedure ricognitive. Questa peculiarità si può riconoscere nella tensione verso il cambiamento. Pur senza voler offrire ciò che non potrebbe e cioè esiti certi, applicabili e operazionalizzabili in procedure "scientificamente fondate", tuttavia la tendenza verso l'intervento, l'innovazione, l'attribuzione di valore d'uso ai propri risultati è, o dovrebbe essere, connaturata alla specificità della ricerca pedagogica, che non è mai solo descrittiva, ma nemmeno smaccatamente normativa.

Di più. I metodi di ricognizione ed esplorazione dei processi e dell'esperienza educativa rappresentano non solo una modalità euristica a livello scientifico sull'educazione, dotata di un rigore procedurale e di una specificità metodologica di cui si vedrà in seguito ma, su un piano differente, la ricerca è anche una modalità di formazione e aggiornamento di insegnanti ed educatori, una tecnologia di lavoro didattico che trova consonanze nell'attivismo, uno stile di insegnamento-apprendimento centrato sulla scoperta e l'esplorazione piuttosto che sulla trasmissione di contenuti.

(Da: M. Tarozzi, *Pedagogia generale*, Guerini Associati)

16 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO MB 32**

Secondo il brano, fare ricerca per educatori e insegnanti è un modo per:

- A** acquisire uno stile di apprendimento basato sul rigore procedurale
- B** conoscere i contenuti normativi
- C** acquisire uno stile di apprendimento basato sui contenuti
- D** acquisire nuove conoscenze e formarsi
- E** aumentare il proprio carico di lavoro

-
- 17 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO MB 32**
Secondo il brano, la ricerca educativa è:
- A** una pratica filosofica e sociale
 - B** un'attività sociale che coincide con la pratica educativa
 - C** una pratica educativa assimilabile alle scienze sociali
 - D** un'attività sociale connessa con la pratica educativa
 - E** un'attività esclusivamente accademica connessa con la pratica educativa
-
- 18 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO MB 32**
Dal brano, si può desumere che:
- A** la ricerca empirica prevale sulla teoria, per non essere una semplice sezione tematica della ricerca sociale
 - B** la teoria prevale sulla ricerca empirica, per non divenire semplice "tecnicismo amorfo"
 - C** sia la ricerca empirica sia la teoria sono "tecnicismi amorfi"
 - D** la ricerca empirica prevale sulla teoria, altrimenti si dissolve in essa
 - E** sia la ricerca empirica sia la teoria, nella ricerca pedagogica, sono importanti. I due elementi devono essere adeguatamente bilanciati
-
- 19 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO MB 32**
Secondo il brano, qual è l'elemento tipico nella ricerca educativa?
- A** Il raggiungimento di procedure scientificamente fondate
 - B** La tensione verso il cambiamento
 - C** Il suo essere descrittiva e normativa
 - D** Il raggiungimento di esiti certi e applicabili
 - E** Il suo disgregarsi nella teoria
-
- 20 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO MB 32**
Nel brano, viene citata l'espressione "tecnicismo amorfo" per sottolineare:
- A** la necessità di fare pedagogia esclusivamente attraverso la ricerca empirica
 - B** la necessità di fare pedagogia attraverso la ricerca e la riflessione teorica
 - C** il bisogno di inserire la ricerca educativa all'interno del piano normativo statale
 - D** il bisogno di inserire la teoria educativa all'interno della sezione tematica della ricerca sociale
 - E** la necessità di rivendicare la supremazia della ricerca sulla riflessione teorica

BRANO MB 31

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Prendiamo in considerazione l'introduzione e lo sviluppo storico dei nuovi media nella scuola e nella didattica dei Paesi occidentali negli ultimi vent'anni, avendo l'avvertenza di considerare come questo processo che, per ragioni di sintesi, considereremo relativamente omogeneo non lo sia affatto. Se infatti, negli Stati Uniti, tale fenomeno ha preso avvio addirittura all'inizio degli anni Ottanta e ha avuto uno sviluppo rapido e un decisivo apporto dai progetti messi in campo dall'amministrazione Clinton, in Europa esso è stato più lento e disomogeneo.

Cercheremo, perciò, di mettere in luce, ovviamente in maniera sintetica e senza pretese di esaustività, da un lato, quali modifiche ha comportato l'introduzione delle nuove tecnologie nell'esperienza della pratica didattica, dall'altro, come pedagogisti ed esperti di tecnologie didattiche hanno valutato tali trasformazioni.

Prima di cominciare la nostra analisi è necessaria un'avvertenza: possiamo affermare che gli strumenti utilizzati in questi anni per l'introduzione nella didattica dell'Information Technology hanno sempre, o quasi sempre, seguito, anche se con un certo comprensibile ritardo, gli sviluppi della tecnologia; in altre parole la spinta, il drive del settore tecnologico ha condizionato in maniera pesante, anche a livello epistemologico, questo processo. A partire dagli anni Ottanta, si è assistito infatti, nei Paesi occidentali, al progressivo ingresso nelle scuole di PC, software didattici, Computer Based Training (CBT), ma questo ingresso spesso, soprattutto a livello istituzionale, non è stato messo a sistema in maniera efficace attraverso una consapevole riflessione sulle trasformazioni, sulle opportunità e sulle difficoltà che tale introduzione avrebbe comportato. Si è trattato quindi di un processo spesso non governato dai formatori o dalle istituzioni formative, ma dagli stessi produttori di tecnologia, portando con sé le ovvie distorsioni e i condizionamenti che un tale fenomeno può introdurre. [...]

Una prima considerazione che sembra necessaria è quella di mettere ancora una volta in rilievo, anche se può sembrare pleonastico, come, mentre i media tradizionali presuppongono una fruizione passiva e intransitiva da parte del soggetto "in formazione", i nuovi media rendono possibile un uso attivo, interattivo e collaborativo dei contenuti. Chi utilizza tali tecnologie è sollecitato ad avere un approccio diverso alla conoscenza: non solo l'assorbimento di contenuti predeterminati o la loro elaborazione personale e isolata, ma la possibilità di scegliere percorsi individuali all'interno di "strade" molteplici (ipertesti), di cooperare nella creazione di elaborati (scrittura multimediale), di attivare modalità percettive multiple (multimedialità, realtà virtuale).

(Da: P. Ferri, *Teorie e tecniche dei nuovi media*, Guerini Associati)

-
- 21 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO MB 31**
Secondo l'autore, l'introduzione dei nuovi media nella scuola in Occidente è condizionata in particolare:
- A** dall'amministrazione Clinton
 - B** dalle istituzioni
 - C** da formatori ed educatori
 - D** dalla scrittura multimediale
 - E** dal settore tecnologico

-
- 22 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO MB 31**
Dal brano, si può dedurre che l'uso dei nuovi media nella scuola in Occidente:
- A** ha avuto sviluppi diversi e non omogenei nei vari Paesi
 - B** ha avuto sviluppi simili e omogenei nei vari Paesi
 - C** è avvenuto dalla fine degli anni Ottanta in tutti i Paesi
 - D** è avvenuto grazie all'amministrazione Clinton sia in America sia in Europa
 - E** è avvenuto dagli inizi degli anni Ottanta in tutti i Paesi

-
- 23 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO MB 31**
Quale può essere uno dei vantaggi della scrittura multimediale?
- A** L'assorbimento passivo dei contenuti
 - B** L'elaborazione autonoma dei contenuti
 - C** L'elaborazione personale dei contenuti
 - D** La cooperazione tra soggetti in formazione
 - E** La scelta da parte del singolo individuo del percorso formativo

-
- 24 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO MB 31**
Secondo l'autore, la possibilità di usare ipertesti permette:
- A** all'insegnante di scegliere "strade" individualizzate a seconda della consapevolezza del discente
 - B** di uniformare l'esperienza formativa, scegliendo un percorso singolo per un gruppo simile di soggetti in formazione
 - C** di personalizzare l'esperienza formativa, scegliendo metodi che permettono di cooperare nella stesura di elaborati
 - D** di personalizzare l'esperienza formativa, scegliendo percorsi differenti a seconda delle proprie inclinazioni
 - E** di personalizzare l'esperienza formativa, scegliendo metodi che permettono di attivare modalità percettive multiple
-
- 25 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO MB 31**
Indicare quale, tra i seguenti abbinamenti, può essere accostato alla formazione tramite media tradizionali, come illustrato nel brano.
- A** Collaborativa – intransitiva
 - B** Passiva – collaborativa
 - C** Attiva – intransitiva
 - D** Attiva – interattiva
 - E** Passiva – intransitiva
-
- 26 **Nell'ambito degli studi sulla creatività, E. De Bono contrappone il ragionamento logico al pensiero:**
- A** divergente
 - B** analitico
 - C** convergente
 - D** laterale
 - E** oggettivo
-
- 27 **A norma del d.P.R. 89/2009, l'orario annuale obbligatorio delle lezioni nella scuola secondaria di primo grado è di complessive:**
- A** 890 ore
 - B** 700 ore
 - C** 850 ore
 - D** 990 ore
 - E** 910 ore
-
- 28 **In base al d.P.R. 249/1998, il "Patto educativo di corresponsabilità" deve essere rivisto:**
- A** all'inizio di ogni anno scolastico e non oltre il 1° febbraio
 - B** a richiesta di determinate quantità di studenti o di famiglie
 - C** secondo procedure definite dai regolamenti di istituto
 - D** ogni quattro anni
 - E** ogni cinque anni
-
- 29 **A norma del d.P.R. 275/1999, gli accordi di rete tra scuole possono avere come oggetto determinate attività. Una delle seguenti però NON è prevista, quale?**
- A** Ricerca
 - B** Acquisto di beni e servizi
 - C** Formazione
 - D** Accoglienza
 - E** Amministrazione e contabilità
-

30 Quando lo stile induttivo si basa soprattutto sull'empatia, ha particolare importanza:

- A** la considerazione degli effetti del proprio comportamento solo sulla propria famiglia
- B** ignorare gli effetti del proprio comportamento sugli altri
- C** la considerazione degli effetti del proprio comportamento su se stessi
- D** ignorare gli effetti del proprio comportamento su se stessi
- E** la considerazione degli effetti del proprio comportamento sulle altre persone

31 La "creatività" può essere definita come un modo di pensare:

- A** che esclude a priori gli schemi esistenti basandosi sul metodo logico-matematico
- B** che non comprende originalità e fluidità, ma si basa sugli schemi esistenti
- C** che implica l'uniformarsi al sentire comune
- D** matematico ed egocentrico, basato sulla logica
- E** che implica originalità e fluidità e che rompe con gli schemi prestabiliti introducendo qualcosa di nuovo

32 K. Lewin ha descritto diverse atmosfere educative all'interno della classe. Quando l'insegnante si limita a dare indicazioni e a rispondere alle richieste avanzate dagli alunni di volta in volta, ci si trova di fronte a uno stile:

- A** permissivo
- B** dogmatico
- C** autoritario
- D** rifiutante
- E** democratico

33 La distorsione valutativa denominata "effetto alone", porta il docente a valutare l'allievo sulla base:

- A** delle modalità di insegnamento adottate
- B** di alcune caratteristiche della classe, che sono considerate determinanti pur essendo poco pertinenti rispetto alla prova
- C** della distribuzione degli studenti all'interno della classe
- D** nessuna delle altre alternative è corretta
- E** di alcune caratteristiche dello studente che sono considerate determinanti pur essendo poco pertinenti rispetto alla prova (caratteristiche fisiche, abbigliamento, gesti, comportamenti inopportuni ecc.)

34 "Una metodologia didattica basata sull'apprendimento cooperativo". È una definizione di:

- A** cooperative learning
- B** apprendimento latente
- C** apprendimento collaborativo
- D** apprendimento per tentativi
- E** apprendimento mnemonico

35 Lo stile educativo di tipo induttivo si basa:

- A** sull'uso di sanzioni espiatorie
- B** sulla sottrazione dell'affetto da parte del genitore
- C** sulle minacce di punizioni
- D** sul potere fisico e la prevaricazione sugli altri
- E** sulla comprensione della situazione da parte del bambino e sull'empatia nei confronti degli altri

-
- 36 Cosa si intende quando si parla di "tutoring tra pari"?**
- A** Quando tra diversi gruppi di bambini o ragazzi si sviluppa un sentimento di ostilità
 - B** Quando bambini o ragazzi con gli stessi livelli di competenza lavorano insieme, in un piccolo gruppo o a coppie
 - C** Quando un bambino o ragazzo più esperto dà istruzioni e guida un altro per portarlo a un più alto livello di competenza
 - D** Quando un ragazzo, anagraficamente più grande, funge da "esperto" nei confronti di un bambino più piccolo, sostituendosi all'insegnante
 - E** Quando tra bambini o ragazzi durante i lavori di gruppo si sviluppano sentimenti di competitività
-
- 37 Secondo l'approccio comportamentista, l'insegnante può motivare gli allievi ad apprendere:**
- A** attraverso la cura della relazione
 - B** attraverso la disciplina e le punizioni
 - C** attraverso rinforzi positivi
 - D** tramite l'empatia
 - E** facendo cogliere l'importanza dello studio in sé
-
- 38 In base al d.P.R. 249/1998, i provvedimenti disciplinari hanno finalità:**
- A** repressiva e preventiva
 - B** solo repressiva
 - C** solo retributiva
 - D** educativa
 - E** repressiva e retributoria
-
- 39 Come si definisce, in sociologia, un comportamento che si discosta dalle norme sociali del gruppo di appartenenza?**
- A** Comportamento ribelle
 - B** Comportamento conformista
 - C** Comportamento disagiato
 - D** Comportamento deviante
 - E** Comportamento anticonformista
-
- 40 Secondo quale autore nelle esperienze formative le emozioni sono un fattore cruciale, perché possono agevolare oppure ostacolare l'apprendimento?**
- A** K. Lewin
 - B** L. S. Vygotskij
 - C** S. Freud
 - D** J. Bruner
 - E** B. Bloom
-
- 41 Secondo quale autore l'adolescenza è contraddistinta dalla ricerca dell'identità?**
- A** Jean Piaget
 - B** Melanie Klein
 - C** Sigmund Freud
 - D** Erik Erikson
 - E** Maria Montessori
-

42 Che cos'è il feedback formativo all'interno di una lezione?

- A** Il momento in cui l'insegnante si pone come guida dell'apprendimento
- B** La possibilità, per l'insegnante, di discriminare coloro che hanno appreso da coloro che non hanno appreso
- C** Il momento in cui l'insegnante attira l'attenzione degli allievi durante la lezione
- D** La possibilità, per l'insegnante, di fornire all'allievo informazioni utili per il miglioramento dell'apprendimento stesso
- E** Il momento in cui l'insegnante stimola negli allievi il ricordo delle capacità prerequisite pertinenti al compito assegnato

43 In base al d.P.R. 89/2009, nella scuola secondaria di primo grado l'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione":

- A** è inserito nell'area disciplinare di approfondimento di materie letterarie
- B** è inserito nell'area disciplinare storico-geografica
- C** è inserito nell'area disciplinare di religione cattolica
- D** costituisce un'area disciplinare propria
- E** non è inserito

44 Per Bandura, le esperienze non troppo facili, in cui l'individuo deve perseverare anche di fronte agli insuccessi, che sono visti come occasione di costruzione e sfida, sono le esperienze di:

- A** padronanza
- B** socialità
- C** autorevolezza
- D** autorità
- E** autoconsapevolezza

45 A norma del d.P.R. 275/1999, il piano triennale dell'offerta formativa costituisce:

- A** il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche
- B** il documento che definisce in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie
- C** il documento che definisce i rapporti tra l'istituto scolastico e le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio
- D** il regolamento delle singole istituzioni scolastiche che individua i comportamenti che configurano mancanze disciplinari con riferimento ai doveri elencati nell'articolo 3 del d.P.R. 249/1998
- E** il documento fondamentale elaborato dal consiglio d'istituto e approvato dal collegio dei docenti

46 Esiste un diritto dello studente alla riservatezza?

- A** Sì, ma solo previa autorizzazione dei genitori
- B** Sì, esiste
- C** Sì, ma solo a partire dalla scuola secondaria di secondo grado
- D** Sì, ma solo per gli studenti maggiorenni
- E** No, non esiste un diritto autonomo rispetto a quello che spetta in via generale al cittadino

47 Quale dei seguenti NON è uno degli obiettivi perseguiti, a norma della legge 107/2015, dal Piano nazionale per la scuola digitale?

- A** Risparmi di spesa ottenuti sugli acquisti di materiali didattici, supporti e ausili
- B** Realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti
- C** Valorizzazione delle migliori esperienze delle istituzioni scolastiche
- D** Potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche
- E** Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento

-
- 48** In base alla Circolare ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013, il "Piano Didattico Personalizzato" deve essere inteso come:
- A** il percorso individualizzato e personalizzato a carattere principalmente didattico-strumentale
 - B** l'esplicitazione di strumenti compensativi e dispensativi per gli alunni con DSA
 - C** il documento che enuclea i principi e i comportamenti che scuola, famiglia e alunni condividono e si impegnano a rispettare
 - D** il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche
 - E** lo strumento in cui si potranno includere progettazioni didattico-educative calibrate sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita
-
- 49** A norma della legge 107/2015, se un docente riceve più proposte di incarico:
- A** deve accettare quella dell'istituzione scolastica più prossima al suo luogo di residenza
 - B** deve accettare l'ultima che riceve
 - C** deve accettare quella dell'istituzione scolastica con maggior popolazione
 - D** opta tra le proposte
 - E** deve accettare la prima che riceve
-
- 50** In base alla Circolare ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013, i percorsi individualizzati e personalizzati per gli alunni che sperimentano difficoltà derivanti dalla NON conoscenza della lingua italiana devono essere messi in atto per:
- A** non più di quattro mesi
 - B** periodi di tre mesi o loro multipli
 - C** l'intero anno scolastico
 - D** il tempo strettamente necessario
 - E** non più di sei mesi
-
- 51** Scegliere le lettere corrette in base alla legge 8 ottobre 2010, n. 170. Gli studenti con diagnosi di DSA hanno diritto a fruire di appositi provvedimenti di flessibilità didattica: a) dispensativi; b) compensativi; c) alternativi.
- A** Solo a)
 - B** Solo c)
 - C** Sia a) sia b) sia c)
 - D** Solo a) e b)
 - E** Solo b)
-
- 52** L'intelligenza emotiva è intesa come l'abilità di:
- A** provare emozioni appropriate al contesto, senza condividerle con gli altri
 - B** usare le proprie emozioni per regolare i conflitti emergenti nell'interazione con l'altro
 - C** usare le proprie emozioni per escludere l'altro
 - D** riconoscere e gestire le emozioni altrui al fine di risolvere i loro problemi
 - E** identificare le emozioni proprie e altrui, usarle nella soluzione di problemi e nella presa di decisioni e nel gestirne e regolarne la manifestazione
-
- 53** Che cosa sono le Indicazioni Nazionali per il Curricolo?
- A** Nessuna delle altre alternative è corretta
 - B** Un testo di riferimento unico per tutte le scuole autonome, su cui la singola scuola progetta il proprio curriculum
 - C** Un testo di riferimento unico per le scuole private, che detta ogni singolo aspetto della vita dell'istituto
 - D** Un testo di riferimento unico per tutte le scuole autonome, che gli istituti non sono tenuti a rispettare
 - E** Le leggi riservate alle scuole autonome, che la singola scuola deve seguire durante l'anno scolastico
-

-
- 54 **Secondo D. Goleman, la chiave per comprendere i sentimenti altrui risiede nella capacità di:**
- A** interpretare i messaggi verbali secondo le proprie concezioni
 - B** ignorare i messaggi non verbali, focalizzandosi esclusivamente sulla comunicazione verbale
 - C** interpretare le emozioni negative, quali rabbia e odio
 - D** leggere i messaggi propri della comunicazione non verbale
 - E** comprendere i messaggi verbali
-
- 55 **In base al d.P.R. n. 89/2009, nella scuola secondaria di primo grado, quante ore annuali sono destinate ad attività di approfondimento riferite agli insegnamenti di materie letterarie?**
- A** 33
 - B** 30
 - C** 39
 - D** 40
 - E** 36
-
- 56 **La distanza tra il livello di sviluppo attuale di un individuo quando svolge un compito da solo e il livello di sviluppo che può raggiungere quando svolge lo stesso compito con l'aiuto di qualcuno di più esperto:**
- A** è il concetto di zona di sviluppo prossimale introdotto da Lev Semënovič Vygotskij
 - B** fa riferimento alla teoria delle intelligenze multiple formulata da Gardner
 - C** corrisponde all'idea di sviluppo "stadiale" introdotta da Jean Piaget
 - D** è il concetto espresso nella teoria attivistica di John Dewey
 - E** è il concetto espresso nella teoria attivistica di Maria Montessori
-
- 57 **Rispondendo alla domanda: "Qual è la capitale degli Stati Uniti?", secondo J.P. Guilford, entra in campo il pensiero:**
- A** soggettivo
 - B** divergente
 - C** convergente
 - D** intuitivo
 - E** assoluto
-
- 58 **Le tassonomie degli obiettivi sono tentativi di ordinare:**
- A** nelle categorie stabilite dalle normative tutte le abilità richieste per conseguire un obiettivo di un processo di apprendimento
 - B** in una sola categoria tutte le abilità richieste per conseguire un obiettivo di un processo di apprendimento
 - C** in un certo numero di categorie fondamentali tutte le abilità richieste per conseguire un obiettivo di un processo di apprendimento
 - D** in un certo numero di categorie fondamentali tutti i risultati conseguiti a seguito di una valutazione su un gruppo di studenti
 - E** per efficacia tutte le abilità richieste per conseguire un obiettivo qualsiasi
-
- 59 **Secondo il modello costruttivista:**
- A** la colpa del mancato apprendimento è esclusivamente dello studente
 - B** l'apprendimento è passivo, costruito solo tramite le conoscenze trasmesse dall'insegnante
 - C** chi apprende è direttamente impegnato nella creazione di significati
 - D** la colpa del mancato apprendimento è esclusivamente dell'insegnante
 - E** l'enfasi è posta sull'insegnante e sulla sua visione del mondo
-

60 Nel colloquio didattico tra insegnante e allievo, l'obiettivo finale è:

- A** esclusivamente quello di valutare il rendimento scolastico dell'allievo
- B** migliorare il benessere e il rendimento scolastico dell'allievo, stimare le difficoltà dell'allievo nell'affrontare problemi e specifiche discipline
- C** valutare l'intervento di azioni correttive, volte al miglioramento del comportamento in classe
- D** avere un quadro della situazione psicosociale del ragazzo
- E** produrre una valutazione sulle competenze genitoriali

